



Da Siracusa i classici parlano al mondo

La 61esima Stagione dell'Inda al teatro greco dal 13 aprile al 28 giugno

In programma Alcesti di Euripide, l'Antigone di Sofocle e I Persiani di Eschilo
Tragedie quantomai attuali dirette da Filippo Dini, Robert Carsen e Àlex Ollé

L'

Alcesti di Euripide, l'Antigone di Sofocle e I Persiani di Eschilo. Forse mai come quest'anno la Fondazione Istituto nazionale del dramma antico produce tre spettacoli di drammatica attualità.

«Alcesti fa paura perché è la storia di una donna che, spinta dalla furia beata del suo amore per il marito, sceglie di morire al posto suo. Non posso non pensare al percorso della donna nella storia, alle sue tragiche morti quotidiane, alla sua possibilità di tornare indietro dall'orrore e poter affrontare l'oggetto del suo infinito amore» spiega il regista, Filippo Dini. «Il conflitto tra moralità e autorità statale è al centro dell'opera - spiega Robert Carsen, regista di Antigone -: continuiamo a incontrare politici deboli e dittatoriali come Creonte, politici che cercano di governare attraverso la paura. Ossessionati da se stessi e dai propri interessi, senza alcun progetto per il bene degli altri. I greci ci insegnano che solo l'amore può spezzare il circolo vizioso dell'odio e dell'incomprensione». Infine Àlex Ollé, regista de I Persiani: «Guerre, politica, potere e dolore collettivo. I Persiani racconta lo smarrimento di un popolo e dei suoi governanti di fronte a una sconfitta brutale e inaspettata. È la tragedia di

chi deve fare i conti con il presente e immaginare una sopravvivenza futura dopo aver commesso l'errore fatale di credersi invincibile. Il cuore della nostra lettura è l'illusione della perpetuità del potere».

La 61esima Stagione dell'Inda al teatro greco di Siracusa, dal 13 aprile al 28 giugno, presenta tante sorprese: come ha ricordato il presidente della Fondazione, Francesco Italia, nella sala Spadolini del ministero della Cultura, alla presenza del soprintendente Daniele Pitteri, «per la prima volta nella sua storia ultracentenaria, l'Inda presenta un'anteprima dell'Iliade di Omero, per la regia di Giuliano Peparini, riservata alle scuole con quattro repliche in scena dal 13 al 16 aprile. Lo spettacolo sarà interpretato dagli allievi e dagli ex allievi della scuola di teatro dell'Inda e dai performer e dagli allievi della Peparini Academy».

Dopo il nuovo record di spettatori registrato nel 2025 con oltre 172 mila presenze, la Stagione, il cui manifesto è firmato da Michelangelo Pistoletto, si aprirà l'8 maggio con Alcesti di Euripide, tradotto dal greco da Elena Fabbro messa in scena in coproduzione col Teatro Stabile del Veneto dal direttore dello stesso, Filippo Dini, che interpreterà anche il ruolo di Ferete. A firmare le musiche è Paolo Fresu che le eseguirà dal vivo per la prima dello spettacolo. A interpretare il ruolo della protagonista sarà Deniz Ozdogan. Il 9 maggio debutterà l'Antigone di Sofocle.

Dopo i grandi successi con Edipo Re ed Edipo a Colono, Robert Carsen chiude il suo personale viaggio a Tebe. La traduzione è di Francesco Morosi, a interpretare Antigone è Camilla Semino Favro mentre Paolo Mazzei è Creonte. Il 13 giugno debutta al Teatro Greco Àlex Ollé, regista catalano fra i fondatori della Fura dels Baus, che dirigerà I Persiani di Eschilo nella traduzione di Walter Lapini. Nel cast Anna Bonaiuto nel ruolo della regina Atossa, Alessio Boni (per la prima volta a Siracusa) in quello dello spettro di Dario, Giuseppe Sartori sarà il messaggero, Massimo Nicolini Serse.

«Il pubblico potrà seguire gli spettacoli in lingua inglese, francese e spagnola grazie alla traduzione simultanea garantita attraverso l'intelligenza artificiale. Inoltre, la collaborazione con la Struttura didattica speciale di Ragusa dell'università di Catania, che ha permesso la traduzione dei testi nel 2024 in giapponese, e dei testi nel 2025 in arabo e in ebraico, quest'anno, grazie al Consorzio universitario Mediterraneo orientale, assicurerà la versione in lingua cinese» ha spiegato Marina Valensise, consigliera delegata Inda.

La quarta produzione, l'Iliade, coprodotta in collaborazione con il Parco archeologico di Siracusa, sarà presentata dal 13 al 16 aprile per quattro date riservate alle scuole; dal 14 al 27 giugno torneranno in scena nel ruolo dell'Aedo Vinicio Marchioni, e nel ruolo di Achille Giuseppe

Sartori. Nel ruolo di Priamo Alessio Boni. La traduzione dei versi tratti dall'Iliade è di Francesco Morosi, le musiche di Beppe Vessicchio, recentemente scomparso e a cui il regista Peparini ha dedicato lo spettacolo: «L'Iliade non è solo un racconto di guerra, ma una riflessione sempre attuale sull'essere umano. È un'opera che parla di onore, potere e violenza, ma anche di ricerca di senso, memoria e fragilità: temi che attraversano tutte le epoche» ha detto Peparini. Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, ha ricordato: «Il meritato successo dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico è il frutto di capacità progettuali e operative non comuni dimostrate in questi anni. All'Istituto Nazionale del Dramma Antico spetta il compito di custodire, tramandare, e far rivivere un elemento essenziale della nostra tradizione, vale a dire del nostro avvenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Ricupero



Il teatro greco di Siracusa
Record di spettatori nel 2025
con oltre 172mila presenze

**La quarta
produzione,
l'Iliade,
dal 14 al 27 giugno,
andrà in scena
con le musiche
dello scomparso
Beppe Vessicchio,
a cui il regista
Giuliano Peparini
ha dedicato
lo spettacolo**